

Armi, coniugi trafficanti deputato M5S sentito dal pm

Tofalo era seguitissimo sui social dalla donna arrestata a San Giorgio

==

Leandro Del Gaudio

A leggere il suo profilo Facebook, era pronta a condividere ogni iniziativa assunta dal parlamentare grillino Angelo Tofalo. Lei, Annamaria Fontana, non perdeva una battuta o un'iniziativa del deputato salernitano, tanto da incuriosire non poco gli inquirenti che hanno chiesto e ottenuto gli arresti della lady vesuviana arrestata in una strana storia di traffico di armi assieme al marito Mario Di Leva. E i punti da approfondire in questa vicenda non sono finiti, almeno a studiare quanto avvenuto negli ultimi venti giorni sull'asse Napoli (sede dell'inchiesta per traffico di armi) Roma (centro delle informazioni sensibili legate ai rapporti italiani con Iran e Siria) e Salerno (città d'origine del parlamentare pentastellato). Ma andiamo con ordine arimettere insieme una serie di tasselli oggettivi: dopo gli arresti dei coniugi di San Giorgio a Cremano, viene ascoltato come persona informata dei fatti Angelo Tofalo, parlamentare che vanta esperienza nel campo dell'intelligence e della sicurezza informatica. Una testimonianza top secret, in una vicenda in gran parte coperta da segreto istruttorio. Intanto, però, nella tarda mattinata di ieri c'è un ulteriore tassello da inquadrare in questa

sorta di spy story vesuviana: Annamaria Fontana è stata interrogata dal pm Catello Maresca, in un faccia a faccia il cui contenuto è stato segretato. Massimo riserbo da parte degli inquirenti (indagine dei pm Maresca e Maurizio Giordano, sotto il coordinamento dell'aggiunto Borrelli) e da parte del legale della Fontana, il penalista Nico Scarpone, diventa a questo punto decisivo l'appuntamento dinanzi al Tribunale del Riesame (chiesto anche dai difensori di Di Leva, gli avvocati Giuseppe De Angelis e Massimo Romano). Inevitabile a questo punto qualche domanda. Che rapporto c'è tra Tofalo e la Fontana? Possibile che la presunta trafficante di armi abbia provato ad accreditarsi facendo leva su conoscenze millantate più che reali? Un giallo, si attendono riscontri.

Ma restiamo alla rete di conoscenze dei coniugi, alla luce di quanto emerge dagli accertamenti del Gico della Guardia di Finanza di Venezia. All'inizio di febbraio, la Procura ha messo a segno alcune perquisizioni in provincia di Salerno, per altro andando a setacciare l'azienda di un commerciante di armi (diventato famoso per la foto che lo ritrae seduto su una montagna di kalshnikov); in un'altra direzione sta passando al setaccio contatti informatici tra la coppia di San Giorgio a Cremano e alcuni ambienti internazionali, in particolare in zone ad alto rischio terrorismo. Quanto basta a spingere la Procura ad accelerare per ricomporre le tessere di un mosaico ancora tutto da inquadrare.

